

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghe, N. 28. Udine

— Sei divenuta talmente estranea a tutto quello che avviene attorno di te, che non

così in contraddizione con sè medesimo.

ta avere simili pensieri, concepiti con
positi?

(Continued)

alle mura; e veloci saette di arco lanciate come dal cielo sul nostro esercito, mortalmente lo feriscono, perché innumerevoli trovano il numero dei morti e quasi come un contagio si sparge fra noi, in guisa che se il campo non avesse cambiato di luogo, appena sarebbe bastato il terrore per le spoglie. Così il Neocastro al Capo XI, il quale aggiunge, rivolgendosi a suo figlio: «Suppi, o figlio mio, della donna essere la gloriosa Madre di Dio, la quale governa e protegge sotto il pallio quella sua pietà e della sua potenza il popolo a lei devoto di Messina».

Lo stesso raccontano gli altri storici Messinesi, e lo riferisce del pari il P. Sampieri nella sua *Topografia* di Messina.

Il fatto è che sebbene voglia giudicarsi di quella apparizione, che Carlo d'Angiò non avendo una flotta ben preparata di vettaglie, sentendo esser vicina la flotta siciliana comandata dal famoso Ruggero Lauria e vedendo pure i prodigi di valore dei Messinesi, pensò per consiglio dei suoi baroni, di ritirarsi a Reggio; e quindi levato l'assedio, Pietro d'Aragona entrò in Messina, dove fu accolto festosamente, e il Lauria sconfisse valorosamente la flotta angioina.

Il cronista da Neocastro racconta che Carlo avendo inteso la terribile strage, che i Messinesi avevano fatto della sua armata, e come avevano tagliato il braccio del suo principale capitano esponendolo alla sua vista, disse queste parole:

«O Signore Iddio della virtù, perché nel tuo furore mi perseguiti? Già mi desti per additi i Messinesi e tutti i Siciliani, e ora levatisi contro la mia maestà, han rinnegato la mia potenza, e tu hai permesso che si facessero quasi compagni del mio furore il giusto! Ecco io abbandono questa terra, che abbastanza ho sperimentata la tua volontà».

E rivolto poi ai suoi, disse:

«Voi sapete o prudenti uomini, che il furore dei Messinesi vi obbliga a doverli assediare, e noi, sapete che voi volevate la nostra vittoria, che ignoto è a voi che desidero noi avessimo di conseguirla. Sapete che in tutti i modi abbiamo stretto l'assedio, e che la fortuna non bastò, che le riprensioni furono indarno, e quando noi credemmo di attingerli con la fame, quasi parte che l'Altissimo dai suoi granai facesse piovere il frumento ai Messinesi, e mirabilmente li sostituisse. E ci duole parlarci che mentre nessun popolo ci può resistere solo costoro non vedendosi, ribellatisi contro di noi, non abbiamo potuto sconfiggerli con le armi, anzi ne sono state le nostre forze indebolite, quasi come, stando essi dal lato della giustizia, avessero Cristo medesimo oppugnato dall'alto il nostro e il vostro proponimento. Se non che confidiamo tuttora che la fortuna sarà per darci in mano costesti nostri nemici, quasi chiusi in un'isola: ma mentre sembra essa ancora continuare, perché peggiore non ci si manifesti, uopo è cedere ai naufragi della sorte e ritirarsi in Reggio, abbandonando Messina all'avversa fortuna, conciossiachè di là potremo poi ritornar meglio apparecchiati a conseguire i nostri voti contro quella terra».

Parole gravissime, riportate dal Neocastro, testimone oculare dei fatti di Messina, e che mostrano da un lato come Carlo vedesse la Provvidenza favorevole ai Siciliani, e dall'altro come in tutte le sue imprese fosse stato infelice e disgraziato.

I DUE GARIBALDI

Garibaldi, giunto a Palermo, pubblicò, come è noto, un proclama, in cui cerca di alzare la collera contro il Papato, e propone un'associazione intitolata *Emancipatrice dell'intelligenza umana* per distruggere l'Unità Cattolica.

Al vecchio Garibaldi del 1882 risponderà il giovane Garibaldi del 1847, il quale al 20 di ottobre di quell'anno scriveva da Montevideo a Mons. Bedini, allora Nunzio apostolico al Brasile: «Il trono di S. Pietro riposa su basi che non potranno mai essere rovesciate da potenza umana». Se l'Italia non solo, ma tutta l'Europa e tutto il mondo fossero pieni di Garibaldi e di garibaldini, non riuscirebbero mai a rovesciare il Papato. E lo stesso Eroe dei due mondi che lo ha scritto a Montevideo, e noi glielo ricordiamo oggi che sta in Palermo:»

Movimento cattolico in Oriente

Mons. Gregorio Youssef patriarca greco-melchita ha scritto da Damasco una lettera dalla quale togliamo il seguente importantissimo passo:

«Fra i greci scismatici si comincia a scorgere un movimento pronunziatissimo di ritorno al cattolicesimo. I greci di Costan-

tinopoli accorrono in folla al santuario di Nostra Signora di Lourdes, a Péri-Kent. A Sachaya trecento persone hanno abbracciato la scisma, esse hanno richiesto un prete ed un maestro di scuola. Il vescovo cattolico di Cesarea e di Capadocia ci scrive che TRENTAMILA dissidenti gli hanno fatto domanda di rientrare nella Chiesa cattolica. Noi gli abbiamo mandato un missionario per cooperarlo nelle sue apostoliche fatiche. Se noi potessimo disporre della risorsa necessaria per mantenere preti, missionari, maestri di scuola, si farebbero coll'aiuto divino conversioni meravigliose.»

IL P. PASSAGLIA

Scrivono da Torino in data del 1° aprile al *Corriere della Sera*:

«Alcun tempo fa parecchi giornali italiani e alcuni di Torino, copiando dal *Vaterland* di Vienna, avevano menato rumore per la conversione del P. Passaglia, il famoso ex-gesuita, il quale sarebbe deciso a rientrare nel grembo della Chiesa, dietro le esortazioni del gesuita polacco Padre Roszycki, suo antico allievo. Diceci che il Passaglia avesse scritto all'Arcivescovo di Torino, partecipandogli la sua determinazione e dichiarandosi pronto a fare pubblicamente ammenda onorevole per riparare lo scandalo dato.

«La notizia aveva del vero e dell'incerto, ed io allora non ve ne parlai, perché essendomi impossibile scovare il vero dal falso, ne volendo arrischiarmi a supposizioni in questione tanto delicata, pensai di attendere informazioni precise.

«Ora mi si annunzia positivamente che la cosa starebbe nei seguenti termini. Il Passaglia, che per opinioni filosofiche è in piena armonia colle viste dell'Arcivescovo Gualdi, avrebbe annunziato a Monsignore che voleva rientrare in seno alla S. Chiesa, avendo riconosciuto i suoi errori. L'Arcivescovo, accogliendo la notizia dell'ex-gesuita con deferenza, lo avrebbe consigliato a ritirarsi per alcun po' di tempo e prepararsi così all'adempimento pubblico. E il Passaglia avrebbe accettato il consiglio.

«Il Padre Passaglia da molti anni vive a Torino, professore all'Università, ed è lui mal si ebbe a dir nulla né per insegnamenti contro i dogmi o la morale cristiana, né per atti poco conformi al suo carattere sacerdotale. L'anno scorso pubblicò un libro, che fece rivedere dalla Curia diocesana, di commenti sulla Enciclica pontificia per il ristabilimento degli studi teologici e filosofici secondo la dottrina di San Tommaso d'Aquino, come pure un libro di conferenze sul divorzio, trattato dal punto di vista della morale cattolica.

«Erano questi i preludi di un non lontano ritorno alla Chiesa.»

La legge Baccelli sulla istruzione elementare

Ecco i punti principali della legge che il Baccelli intende presentare al Parlamento sulle scuole elementari.

Il Consiglio scolastico provinciale rimane costituito come è ora, fuorché verrebbero tolti ai municipi i due rappresentanti, e la provincia ne avrebbe sei in luogo di quattro.

Le spese per le scuole a carico dei comuni resterebbero quali sono oggi; il Ministero vi assegnerebbe una quota sul fondo dei sussidi e la Provincia vi aggiungerebbe un quinto della somma impiegata dai comuni.

Il fondo scolastico per pagamento degli stipendi agli insegnanti, per sussidi ai maestri colpiti da disgrazia e per multe delle penezioni sarebbe depositato nella cassa dell'intendenza di finanza di ciascuna provincia.

I mandati di pagamento sarebbero firmati dal R. Provveditore agli studi.

I sussidi ai maestri verrebbero assegnati direttamente dal Consiglio scolastico provinciale.

La nomina dei maestri spetterebbe al Consiglio scolastico sopra tema motivata proposta dal Consiglio comunale.

Sarebbero eccettuate da questo disposizioni e conserverebbero il diritto di nominare i maestri, i Comuni capoluoghi di circondario purché abbiano adempiuto tutti gli obblighi sull'istruzione e si impegnino di soddisfare da sé a tutte le spese scolastiche.

Gli stipendi dei maestri sono aumentati di un decimo; dopo 10 anni di servizio

il maestro ha diritto all'aumento di un altro decimo, e dopo altri 10 anni di un terzo decimo.

Pure che alcuni ministri siano opposti a che si aggravino le provincie imponendo ad esse una quota per l'istruzione elementare.

Probabilmente questo disegno di legge sarà ancora modificato prima di essere presentato al Parlamento, giacché se esso contenesse delle eccellenti disposizioni non risolve certo la questione in modo che i maestri ed i Comuni possano dichiararsi soddisfatti.

Il Granduca Wladimiro al Vaticano

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Domenica scorsa, verso il mezzodì S. A. I. il Granduca Wladimiro fratello dello Czar recavasi al Vaticano per fare atto di omaggio a Sua Santità. Sua Altezza, che vestiva la divisa militare, ed era accompagnato da distinti personaggi del suo seguito venne ricevuta con tutti gli onori propri della circostanza, e si tratteneva circa mezz'ora col Santo Padre, al quale presentava dopo di lui suo seguito. Infine S. A. I. e le ragguardevoli persone che lo accompagnavano recavansi ad ossequiare l'E. M. Cardinale Segretario di Stato.

Cogliamo quest'occasione per annunziare che è giunto in Roma un figlio della prefata Altezza Sua, il granduca Gitiolo.

Le L. A. I. la sceleranno, come è noto, Roma, alla fine della settimana per recarsi in Palermo.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il ministro Magliani ordinò che si cominciasse domani la tiratura dei nuovi biglietti da 5 e 10 lire per averli pronti quando si aprirà il cambio metallico.

Il ministero della guerra ha ordinato al corpo di stato maggiore gli studi preliminari necessari, per preparare gli stati maggiori necessari alla formazione delle divisioni della milizia mobile.

Questi studi devono essere completati sino alla designazione del personale.

I giornali pubblicano proteste contro il verdetto della Commissione riguardante i progetti per monumento a Vittorio Emanuele.

La Corte dei Conti ha registrato un decreto del ministero della pubblica istruzione che stabilisce la facoltà di chiamare presso l'amministrazione centrale il personale appartenente all'amministrazione provinciale e viceversa con pareggiamento di carriera.

Quanto prima si eseguiranno i movimenti di personale progettati.

Corti, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli torna in Italia in congedo ordinario. Ciò fa nuovamente accreditare la voce che egli possa essere destinato all'ambasciata italiana di Parigi, la nomina del cui titolare si ritiene ora probabile.

Il re firmerà giovedì il decreto che nomina una commissione composta di ventisei membri deputati, senatori, magistrati e professori, coll'incarico di coordinare il codice di commercio alle leggi preesistenti.

Preparasi al ministero degli esteri un *Libro Verde* concernente la possessione italiana di Asseb.

La relazione dell'onore. Maldini sul progetto di legge per le maggiori spese militari sarà pubblicata entro la corrente settimana.

ITALIA

Parma — Nel giornale la *Luce* di Parma leggiamo la seguente grave ed energica dichiarazione episcopale:

Parma, 3 aprile 1882

Deplovo altamente che in uno dei giorni più sacri della Chiesa, com'è il Giovedì Santo, nel nostro Teatro si dia la rappresentazione del *Cantico dei Cantici* del Cavallotti, produzione urtante il senso cattolico, con scandalo enorme delle anime pie e delicate, e contro le consuetudini inveterate di Parma, che non ha mai sinora tollerato un eguale abuso in simili circostanze.

Chi ha il cuore di sincero cattolico si associerà al Vescovo nel compiangere gli oltranti travestimenti, e si metterà da qualunque compartecipazione.

† DOMENICO MARIA, Vescovo.

Avellino — A Catibrito, nel circondario di Sant'Angelo del Lombardi (provincia di Avellino), verso le quattro ore di notte, mentre il notaio Francesco Viscidi, vice-pretore, era a passar il tempo in una casina di riunione, insieme ad alcuni suoi amici, fu dal fuori spionso contro di lui un colpo di arma da fuoco, che lo recò all'istante cadavere.

Il colpo fu tirato dal buco di un vetro rotto, nella porta d'ingresso; e colpì il povero vice pretore alla testa.

Sono subito cominciate le indagini istruttorie, onde scoprire il colpevole. Le voci circa la causa del delitto sono varie e contraddittorie.

Intanto è stato arrestato come sospetto un tal Maffei Perini.

I testimoni uditi finora hanno dichiarato che il Viscidi non riconobbe il suo uccisore; ma potè appena pronunziare queste parole: «Che cosa è stato?» e spirò.

Teramo — Scrive il *Corriere Abruzzese*: «E' avvenuta in Castelli una grave disgrazia. Altre due case sono cadute della parte francese del paese. Il fragore della caduta è stato terribile, e commosse assai la popolazione, la quale vede con tristezza esserle serbata la stessa sorte di Castelfranco. In una delle dette case era l'escartoria con la cassa comunale. Nessuna vittima, per buona sorte.

Messina — La *Gazzetta di Messina* racconta il seguente curioso fattaccio:

Questa mattina alle 6, i becchini Giuseppe e Carmelo Pino, dall'inferriente Giuseppe, furono avvertiti che nella prima sala di medicina c'era un cadavere da prendere.

I due becchini, salirono con la loro barella, presero il cadavere, lo spogliarono, composero dentro la cassa, lo copirono, e lo portarono giù nella sala di deposito.

A questo punto, fra i due becchini incominciò il seguente dialogo:

Beppe. — Sei tu che noni così?

Carmelo. — Io? lo credevo che fossi tu.

— E allora sarà il morto che ti ha coperto?

Era infatti il morto, che, sentendosi mancar l'aria, sbuffava!

I becchini allora, corsero a chiamare gli inservienti, e tutti d'accordo, come se nulla fosse, nella stessa bara lo riportarono su nel suo letto, dove, fino all'ora che scriviamo, egli giace.

Roma — La *Stefani* annunzia che ieri mattina è morta a Roma la baronessa Edwige Reudell, consorte dell'ambasciatore germanico al Quirinale.

La sua malattia consisteva nella decomposizione del sangue.

Avveva trentotto anni, i sovratutto, i diplomatici di tutte le potenze e moltissimi cittadini mandarono all'ambasciatore di Germania le loro condoglianze.

La salma verrà trasportata in Germania.

ESTERO

Russia

Il corrispondente da Berlino dello *Skindav* è informato da Pietroburgo che una importante cattura è stata fatta dalla polizia di quella città, benché la notizia sia stata fino ad ora tenuta più segreta che fosse possibile.

Il prigioniero è uno dei principali ribelli, e si dice che sia anzi il capo del Comitato esecutivo. E' stato riconosciuto come una delle persone implicate nel fatto della costruzione della mina nella strada del piccolo giardino, lungo la quale si credeva che il defunto Czar sarebbe passato nel suo ritorno da una rivista al Palazzo d'Inverno.

Il progetto non riuscì perché l'imperatore ritornò per una strada differente.

Si ricorderà che un uomo, apparentemente della classe dei contadini e che dichiarò chiamarsi Kobasew, prese in affitto una cantina che era stata da lungo tempo vuota e con una donna che sembrava essere di una classe superiore, uno per circa due mesi di tenere una latrina.

Seihrerebbe che la mina fosse stata costruita durante questo tempo. Il giorno prima dell'assassino dello Czar, la polizia aspettando di qualche cosa, visitò il luogo ma non scoprì la mina.

Udendo dell'assassino dello Czar, la coppia sglò, e avendo la polizia fatta una nuova esplorazione, fu trovata la mina che aveva un diametro di due piedi e mezzo ed era foderata di lino. La mina fu scavata a ventina piedi al di sotto della strada; e la batteria elettrica per porre il fuoco era completamente pronta.

La carica di dinamite era così grande che diverse case sarebbero state per aria e parte della strada distrutta, se il complotto fosse riuscito.

Irlanda

I giornali inglesi stamano: annunciano che un nuovo terribile omicidio agrario, fu commesso in Irlanda nella contea di Barry.

La vittima è stavolta un proprietario (landlord) il giudice A. Herbert di Killin-terna.

La sera del 30 marzo di ritorno dalla sessione ordinaria di Castle-Island se ne andava a piedi a casa sua, quando una persona andò scorseggiata gli tirò un colpo di fucile. Il proiettile gli penetrò nel petto dalla parte sinistra uccidendolo immediatamente. L'infelice aveva soli 65 anni e si era espresso con energiche parole contro il moto irlandese.

Il fatto cagionò profonda impressione in tutta l'Inghilterra e fu oggetto d'interpellanza in parlamento.

Il punto dove cadde il signor Herbert è nel tratto più copioso e frequentato della strada che da Castle-Island conduce a casa sua.

Francia

Leggesi nel *Monde*: Gli atei vogliono, come il solito, protestare quest'anno ancora contro il Venerdì Santo coi loro famosi pranzi di grasso. Il signor Gambetta invitato ad uno di questi pasti *naturalisti* dei liberi pensatori del 17° circondario di Parigi ha risposto ai due delegati inviati a lui che «egli non era uso assai a banchetti carnevaleschi».

DIARIO SACRO

Giovedì 6 Aprile

ss. Timoteo e Dionigi mm.

Digiuno di stretto magro.

Effemeridi storiche dei Friuli

6 aprile 1027. — Popone patriarca di Aquileja è in Roma presente ad un sinodo che vi si tiene per la sua Chiesa.

Cose di Casa e Varietà

Mercato rimandato. L'on. Sindaco di Palmanova avvisa che il *mercato franco* che dovrebbe aver luogo a Palmanova, lunedì 10 corrente seconda festa di Pasqua, viene trasportato al successivo lunedì 17.

La vettura Bollée. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in una recente sua adunanza, ha dato voto favorevole su di una domanda del signor Feruglio per l'attivazione di speciali *vetture-vapore* sistema *Bollée* sulle strade nazionali Udine-Cividale e Udine-Palmanova.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 6 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|--|-----------|
| 1. Marcia | M. Arnold |
| 2. Sinfonia nell'opera « Franco Cacciatore » | Weber |
| 3. Valzer « Maniere galanti » | Strauss |
| 4. Coro nell'opera « Faust » | Gounod |
| 5. Finale nell'op. « Don Carlos » | Verdi |
| 6. Polka « Mami Ninine » | Arnold |

Studi sull'elettricità. Il professore Tacchini, direttore dell'ufficio centrale di meteorologia, ed il prof. Cantoni della regia Università di Pavia, si receranno in aprile a Parigi per prender parte alle adunanze che terrà una Società internazionale per studiare le questioni formulate nell'ultimo congresso di elettricità.

I quesiti sono i seguenti:

1. Precisare i metodi di osservazione per la elettricità atmosferica allo scopo di generalizzarne lo studio alla superficie del globo.
2. Rilevare gli elementi statistici relativi all'efficacia dei parafulmini di diversi sistemi ed all'azione preservatrice o nociva delle linee telegrafiche.
3. Organizzare lo studio sistematico della corrente terrestre sopra le linee telegrafiche, o almeno delle osservazioni di siffatte correnti ai termini da specificarsi dalla Commissione polare internazionale all'epoca delle sue spedizioni.
4. Studiare le migliori condizioni per lo stabilimento di una linea tele-meteorologica internazionale che permetta alle differenti stazioni di comunicare costantemente fra loro allo scopo di ottenere così in modo continuo lo stato atmosferico dei più grande numero delle località utili.

La "réclame", in America. È stata formata in America, da pochi giorni, una Società col capitale di più milioni per lo spaccio del tè, e sapete in qual maniera è arrivata a far la concorrenza a tutti gli altri stabilimenti di tè in America? Essa annunzia con parole sonanti che ciascuno, comprando delle scatole del suo tè, potrà trovarvi oggi dei diamanti, domani degli orologi, poi dei danari, pel valore di 50 mila franchi: quindi pubblica sui giornali il nome dei fortunati che rinverranno il tesoro, e così è arrivata ad avere un tale consumo che ormai la merce più non basta alle domande.

Come *réclame* non vi pare che sia la migliore? Avere del buon tè e poi arricchire di possedere un capitale?

Un francobollo da 25 cent. La prima prova del nuovo francobollo postale americano da venticinque centesimi, con l'effigie del compianto presidente Garfield è destinata in regalo alla regina Vittoria dalla Compagnia americana Bancnote.

L'impressione è collocata in una cornice d'ebano, contenente un intreccio d'argento di primo titolo, su cui è inciso un orlo superbo di finissimo lavoro geometrico fatto al tornio. Questa poi è circondata da una verga d'oro massiccio del diametro di un quarto di pollice, ridotto a spighe d'orzo di nuovo disegno con brillanti faccette. Tale verga è tra l'intreccio d'argento e velluto color porpora reale nella parte concava della cornice. Una lamina di cristallo frascato a faccette quadrate copre il disegno e l'intreccio, ed il tutto è racchiuso in una bella scatola di cedro, foderata di color porpora reale.

La Fillossera. L'ultimo Congresso internazionale tenuto a Bordeaux, per studiare i mezzi migliori per combattere la fillossera, ha concluso coll'approvare i metodi che si usano da un pezzo: la sommersione, gli insetticidi come il solfuro di carbonio, l'ingrasso; il trapianto delle viti in terreni resistenti, sabbiosi, o la loro sostituzione con ceppi di specie americane. La conclusione vera è che si è di poco progredito, e che la solerzia, l'attività, l'esperienza dei viticoltori devono suggerire quale sia il modo migliore per opporsi all'invasione della fillossera.

Si è proposto, e forse si sono incominciate esperienze in proposito, di trattare con del bitume la vigne ammalate; questa sostanza, che si raccoglie abbondante sulle rive del Mar Morto, è in cave a questa vicina, era adoperata dai viticoltori della Palestina; infatti lei si trova menzionata nella relazione dei viaggi di Nasir-Khosra in Siria ed in Persia; ed in una cronaca latina antichissima si legge che il liquore nero o nassabondo che dal bitume si toglie, serve ad ungere e guarire i cammelli e ad *fricandum nites pro expellendis vermibus consumptioribus earum*. Resta a vedere se questo bitume, che salvò le vigne di Egipti da una malattia simile alla fillossera, ha davvero così preziose qualità.

Una scommessa molto curiosa! Leggeremo la parola al *Voltaire* ed anche la responsabilità, perché potrebbe essere il parto felice del cervello balzano di uno dei suoi redattori.

La scommessa è di 100.000 lire, si tratta di uno *steep-chase* fra un cavallo ed una chiocciola. La corsa avrà luogo mercoledì prossimo.

La cosa può sembrare inverosimile a prima vista, ma abbiamo sotto l'occhio, continua quel giornale, le condizioni della scommessa, esse sono le seguenti:

Il conte B. montale sopra la sua cavalla *Linotte* s'impegna a partire dal posto della Concordia, a rendersi a Versailles e ritornare al punto di partenza, cioè a fare 38 chilometri nello spazio di due ore.

Dal canto suo il signor V. ricco proprietario della Borgogna, ha scommesso che una chiocciola avrebbe percorso nello stesso spazio di tempo, una distanza di 2 metri e 80 centimetri, sulle sponde di un bi-gliardo.

La parola essendo insufficiente per ottenere dall'indolente mollusco una certa e relativa sollecitudine, gli verrà tenuta a piccola distanza una foglia di insalata, ricoperta di zucchero in polvere.

Per coloro che sono colpiti dal valuolo. Per far scomparire dal viso le tracce di questa malattia, appena entrati in convalescenza, fa d'uopo procurarsi tutti i giorni, un pezzo di carne di vitello sanguinosa ed applicarlo ancora caldo su ambedue le parti della faccia. Si conserva

questo singolare cataplasma durante la notte intera.

Rinnovando l'operazione fino a completa guarigione, si riacquista la pelle fresca e liscia come prima della malattia.

Bibliografia. CHE COSA SONO I GESUITI? (Edizione Rizzviriana).

Con questo titolo ci giunge da Modena un libro elegantemente stampato ed ottimamente scritto, che in diciassette capitoli risponde alla grande domanda. Dal giorno in cui fu istituita da sant'Ignazio la Compagnia di Gesù, non si è che parlare, e il Gesuita fu veramente posto *in signum* cui *contradicetur*. Tutti discorrono dei Gesuiti, uomini e donne, grandi e piccoli, dotti ed ignoranti, deputati, senatori e diplomatici, operai, paltonieri, ed in specie giornalisti. E per parlarne non crede di essere obbligato prima a conoscere i Gesuiti a studiarne la vita, le opere, gli scritti. Non è certamente tra questi l'autore del nuovo libro che noi annunziamo, e che vede la luce dalla tipografia Ponticelli e Arcivescovile di Modena. Chi risponde alla domanda: Che cosa sono i Gesuiti? mostra di averli prima bene studiati e conosciuti: il suo libro perciò merita di essere diffuso e letto attentamente. Enumera le grandi accuse mosse contro la Compagnia di Gesù dimostrando che si escludono a vicenda, spiega queste accuse, dice da qual sorta di giustizia sieno condannati i Gesuiti!

Siccome dai frutti si conosce la pianta così il nostro autore esce a dire quali e quanti Santi uscissero dalla Compagnia dai tempi della sua fondazione ai giorni nostri; riferisce che essa pensassero dei Gesuiti i Papi dai tempi di sant'Ignazio in seguito, e da questi autorevolissimi giudizi deduce opportune conseguenze. Dopo d'aver poi discusso della soppressione dei Gesuiti, fatta da Clemente XIV, parla dei Papi e dei Gesuiti degli ultimi cento anni, e cerca se la Compagnia abbia contro di sé nomi dotti, uomini santi, Governi illuminati! Risponde finalmente alle più recenti accuse contro i gesuiti, e discorre delle loro pretese brighe, dei loro supposti danari, della loro impopolarità, concludendo con una parola sul *gesuitismo* e sull'*antigesuitismo*. Noi ci restringiamo a dare appena l'indice di questo prezioso libretto, che si vende al prezzo di una lira, ma vorremmo che ottomesso uno spazio straordinario, tanto è bello, istruttivo ed elegantemente scritto. E, siccome in Italia il presente scompiglio incominciò colla guerra ai Gesuiti, così è necessario che tutti si persuadano non potersi sperare una riparazione del male avvenuto dopo, se non s'imponeva per rimettere in onore quella benemerita Compagnia, che diventò tanto più gloriosa, quanto più venne barbaramente e sacrilegamente perseguitata.

La salute. A che valgono i tesori di Creso ancora, se non si gode la salute? Chi ha salute senza ricchezza, se l'industria e con l'ingegno può procurarsela, ma le ricchezze senza salute sono un inutile peso fatto apposta per dar fastidio e per preoccupare la mente e il cuore senza alcun costrutto. E questo prezioso dono dato da Dio così dimenticato dall'umana ingratitude, così poco curato quando si gode, si arriva ad apprezzare giustamente quando è perduto! Il dire che lo scioppo di Parigi, composto preparato dal Cav. Mazzolini di Roma, guarisce tutte le malattie disperate sarebbe una millanteria che lo screditerebbe anziché procurargli un vanto e renderlo sempre più popolare. No! lo scioppo di Parigi è composto non guarisce tutti i mali, ma è evidentemente dimostrato che ne guarisce molti ed anche singolarmente i ribelli! Quando si assenna con la fede di innumerevoli fatti e bene accertati che è un valentissimo anti-epilettico già si dice molto, perché moltissime malattie, finora ribelli ad ogni cura, dipendono da questo potentissimo nemico dell'anima. Quasi tutte le malattie cutanee, i catari del visceri membranosi, della laringe e dei bronchi, le emorroidi, la tisi incipiente, la scrofola e la rachitide sono vittoriosamente debilitati dalle virtù depurative del suddetto Scioppo. Contro i fatti non valgono gli argomenti. E di fatti ve ne ha a dozzina.

E la prova più convincente è lo smarcio sempre crescente che si fa. Se farete uso dello Scioppo di Parigi composto voi guarirete sicuramente da molte malattie. Esso si vende in Roma presso lo Stabilimento Chimico-Farmaceutico in Via Quattro Fontane N. 13, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza bottiglia. (5)

Unico deposito in Udine — Farmacia *Commissari*; Venezia — Farmacia *Croce di Malta*.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 4 aprile.

Scarsità di generi, speculazione in calma, tendenza al ribasso nel granoturco la maggior parte venduta a L. 15 — ecco la

situazione del primo mercato granario dell'ottava.

Feraggi e combustibili. — Cinque soli carri di fieno e poca paglia. Domande scarse. Nulla di combustibili.

Semencina ve n'è brava, ma in rivendita, e niente di prima mano. (Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Berlino 4 — In seguito ad una leggera indisposizione, l'imperatore non esce dai suoi appartamenti.

Non vi furono oggi ricevimenti né rapporti.

Costantinopoli 4 — Il conte Obri partirà domani in congedo, diretto a Roma. Il Sultano lo invitò oggi a pranzo.

Londra 4 — Errington è partito per Roma.

Londra 4 — Il *Morning Post* dice che Chamberlain ordinò alla Compagnia della galioria della Manica di sospendere i lavori essendo giunti al limite delle maree basse.

Vienna 4 — Il ministro delle finanze invitò il credito fondiario, il Credit anstalt e Rothschild a presentare offerte per emissione di rendita carta al 5 0/0 per coprire il deficit di 37 milioni del bilancio.

Londra 4 — Il pacchettino inglese *Douro* e il vapore spagnolo *Jurragoa* si scontrarono di notte al capo Finisterre ed affondarono. L'*Hidalgo* del luogo raccolse cento trentasei persone.

Ne mancavano tuttavia una ventina. Tutti gli ufficiali del *Douro* perirono.

Berlino 4 — L'imperatore passò una buona notte; i dolori erano già scomparsi iersera.

Pietroburgo 4 — Gli assessori di Strelitkoff furono impiccati in seguito a sentenza del consiglio di guerra. I veri loro nomi sono ancora ignorati, perché ne diedero di falsi.

Berlino 4 — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Schlozer a ministro presso il Vaticano.

Barcellona 4 — Situazione identica. Gli operai circolano per le strade, senza disordini, la guarnigione fu rinforzata.

Madrid 4 — Alla Camera cominciò la discussione per la conversione del debito. I conservatori combattono i progetti finanziari.

Washington 4 — Il consiglio di gabinetto si pronunciò contro la legge dell'esclusione dei cinesi; credesi che Arthur opporrà il veto.

Si ha dai Chili che Prescott ritirò formalmente la mediazione degli Stati Uniti per la conclusione della pace fra il Chili e il Perù.

Vienna 4 Notizie da Odessa al giornale di Oracovia annunciano che gli accesi di generale Stenitkoff avevano preso *revolvers*, due pugnali, una bottiglia di violone, parecchi passaporti e un pacchetto di scritti rivoluzionari.

Interrogati dal governatore sul movente dell'assassinio, risposero che Stenitkoff aveva dannato a morte molti loro compagni.

A Odessa in occasione della Pasqua le mosche nuove infatti antisemite. Alcune famiglie ebrehe sono partite.

Carlo Moro gerente responsabile

ASSICURAZIONI

contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti diretti dieci anni riflettenti le cose d'abitazioni site nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987,90.

Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Libertà-Daciani (ex Cappuccini) N. 4.

Notizie di Borsa

Venezia 4 aprile	
Scelta 5 Ugo god	100.13 a 100.83
Rend. 5 Ugo god	100.13 a 100.83
1 luglio 81 da L. 92.30 a L. 92.52	
Pensi da vani	100.13 a 100.83
lire d'oro da L. 20.88 a L. 20.90	
Scuote da	215.50 a 217.
Floriani austri.	217.25 a 217.75
d'argento da	217.25 a 217.75
Milano 4 aprile	
Rendita Italiana 5 Ugo	92.55
Napoleoni d'oro	20.55
Parigi 4 aprile	
Rendita Francese 5 Ugo	93.42
" Italiana 5 Ugo	117.85
Ferrovia Lombarda	90.30
Jambio-Lombarda	21.2
sull'Italia	101.91
Consolidati Inglesi	124.00
Torino 4 aprile	
Mobiliare	328.90
Lombarda	138.20
Spagnola	8.18
Banca Nazionale	9.48
Napoleoni d'oro	47.45
Cambio su Parigi	112.70
an Londra	78.50
and. anghese argento	78.50

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da Trieste ore 8.05 ant.	
da Trieste ore 13.49 mer.	
da Trieste ore 7.42 pom.	
da Trieste ore 1.10 ant.	
da Trieste ore 7.45 ant. diretta	
da Trieste ore 10.10 ant.	
da Trieste ore 2.35 pom.	
da Trieste ore 2.30 ant.	
da Trieste ore 9.10 ant.	
da Trieste ore 4.18 pom.	
da Trieste ore 7.50 pom.	
da Trieste ore 8.20 pom. diretta	
PARTENZE	
per Trieste ore 8. ant.	
per Trieste ore 8.17 ant.	
per Trieste ore 8.47 pom.	
per Trieste ore 2.50 ant.	
per Trieste ore 5.10 ant.	
per Trieste ore 9.28 ant.	
per Trieste ore 4.57 pom.	
per Trieste ore 8.28 pom. diretta	
per Trieste ore 1.44 ant.	
per Trieste ore 0. ant.	
per Trieste ore 7.45 ant. diretta	
per Trieste ore 10.36 ant.	
per Trieste ore 4.30 pom.	

Vetro solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0.70.
Dirigete all'Ufficio annunci del giornale.
Coll'acquisto di cent. 50 al spedite franco ovunque esente il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

4 aprile 1882			
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	750.3	749.4	750.8
Umidità relativa	52	40	62
Stato del Cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente	0	1.5	2.6
Vento direzione	N	N	N
Velocità chilometri	7	3	3
Termometro centigrado	16.7	18.9	13.4
Temperatura massima minima	21.0	10.6	7.7
Temperatura minima all'aperto			

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARE DAL CHIMICO

RENIE GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grappe infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata nel modo di servirle si trova in ogni scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Si vendono presso l'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'acquisto di cent. 50 si spedisce franco ovunque esente il servizio dei pacchi postali.

Ricordi, Medaglie, Uffici e Cornici

Ricordi da Lire 6, 7, 9, 10, 15, 20, 22, 24, 25 ogni 100 pezzi. Medaglie da Lire 4.50, 5, 7, 10, 12, 30 e 50 al cento. Cornici Sacre in carta pesta da Lire 1.75, 2.40, 2.60 la dozzina, acquistandone 12 si avrà la tredicesima gratis. Cornice lista oro con incisione in acciaio prima Com. e lastra cent. 50. Il Cibo dell'anima, ossia libretto di preghiere, di letture spirituali ecc. Lire 8 al cento.

Prezzo Raimondo Zorzi Udine.

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CO-TRO LE ZOPPIATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FARRIS in UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da uomini famosi, e di cui si sono avuti i più felici risultati. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute forme, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro, e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di ognuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggierissime distensioni muscolari, distrazioni, appiccature lievi ecc., ed in questi casi l'uso del Liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in cui la causa è sostenuta da forti cause reumatiche, il Liquido può usarsi frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine 4 aprile 1882.

AL QUINTALE

	fuori dazio	con dazio
FORAGGI		
dell'altre	4.70	4.70
Fieno	4.70	4.70
della bassa	2.80	3.50
Paglia da foraggio	3.40	3.70
da lettiera	3.40	3.70
COMBUSTIBILI		
Legna d'ardere forte		
Carbone di legna		

Grumento
Grano duro
Vobio
Rugola
Sorgho
Avena
Lupini
Fagioli di piana
Orzo
Miglio
Castagne

da	a	da	a
14	21	21	28
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20
14	15	15	20

PER SOLE LIRE 12

CASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toilette.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toilette.
3. Elegante scatola di Coni fumanti per disinfectare e profumare le stanze.
4. Pacco Polvere Alkermes per fabbricare da chiunque del bottiglio del tanto rinomato alchermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Sapone solforoso per bagni e per toilette.
8. Pacco Polvere vermouth per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon Vetro solubile specialità per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon Glicerina aromata e profumata per preservare la pelle dalle screpolature prodotte dal freddo.
11. Saponetti al fiele per togliere le macchie dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon Saponi per togliere qualunque macchia d'inchiostro dalla carta e dalla stoffa.

AVVISO - Il valore degli articoli sopradescritti sarebbe a più del doppio presi separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano Udine.

LEGGETE!

Presso la Amministrazione del Cittadino Italiano, arrivata una rilevante partita di Uffici elegantissimi da signori, in velluto, avello, tartaruga, con finimenti metalliferi d'oro e d'argento. Occasione favorevolissima per regali.

Prezzi mitissimi.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natosone - (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 - Guardarsi dalle falsificazioni - Ogni scatola porterà il timbre dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASOLI - Via Strazzanquello.

La più ferruginosa e gradevole.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e ferruginosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BBESIOIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annuncianti, - esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impronta ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:
Scatole eleganti di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25
della grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore
Scatole di compassi a prezzi vari - Note americane - Album per disegno - Pannelli Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

Nuovo deposito di cera lavorata
I sottoscrittori farmaceutici alla Fenice, che già da tempo partecipano, d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui sceglie qualità e tale e di cui ne faranno prova certi casi da non temere concorrenza, e di cui furono onorati, e da le numerose commissioni di cui furono onorati, e da le soddisfazioni incontrate. Sperano quindi che separatamente i RR. Partecipi e rettori di Udine, e le rispettabili fabbriche potranno continuare ad averli anche per l'avvenire.
ROBERTO e SANDRO